

TRACCIA 1

QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4
Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, l'azienda speciale è:	Un organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, non dotato di autonomia gestionale.	Un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale.	Un ente strumentale dell'ente locale privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale.	Un organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale.
A chi sono attribuite, in via generale, le funzioni amministrative secondo l'art. 118 Cost.?	Ai Comuni.	Alle Province.	Al Parlamento.	Al Governo.
La Giunta comunale è composta (art. 47 del T.U.E.L.):	Da Sindaco e dai Consiglieri Comunali.	Dal Sindaco e da un numero di Assessori stabilito dallo Statuto.	Dal Sindaco, dai Consiglieri comunali e da un rappresentante della Giunta regionale.	Dal Sindaco, dal Prefetto e dal Presidente della Provincia.
Nell'ente locale che ruolo ha il Direttore generale?	Coordina l'attività dei Sindaci dei diversi Comuni dell'area metropolitana.	Provvede ad attuare esclusivamente gli indirizzi della Giunta.	Sovrintende all'operato dell'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei Segretari comunali.	Provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo del Comune e sovrintende alla gestione dell'ente.
La Comunità montana (di cui all'art. 27 del D.Lgs. 267/2000) è:	Un'Unione di Comuni costituita fra Comuni montani e parzialmente montani rientranti nella medesima Provincia.	Un'Unione di Comuni costituita fra Comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a Province diverse.	Un Comune montano.	Uno degli enti in cui si struttura l'ordinamento repubblicano ai sensi dell'art. 114 Cost.
L'art. 7 del TUEL stabilisce che l'Amministrazione comunale adotta i propri regolamenti:	Nel rispetto dei principi fissati esclusivamente dallo Statuto.	Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.	Nel rispetto dei principi fissati esclusivamente dalla legge.	Nel rispetto dei principi fissati autonomamente dagli organi di governo dell'amministrazione.
Ai sensi dell'art. 14 del TUEL, da quale ente locale sono gestiti i servizi di statistica?	Dal Comune.	Dalla Regione.	Dalla Città metropolitana.	Dalla Provincia.
Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, la redazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) è obbligatoria per gli enti locali con una popolazione pari o superiore a:	20.000 abitanti.	5.000 abitanti.	15.000 abitanti.	8.000 abitanti.
Secondo quanto previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, quali enti locali possono predisporre una versione semplificata del documento unico di programmazione (DUP)?	I Comuni con popolazione non superiore a 15.000 abitanti.	Le Province e le Città metropolitane.	Quelli con popolazione non superiore a 5.000 abitanti.	Le Comunità montane e le Unioni di Comuni con popolazione non superiore a 100.000 abitanti.
La gestione delle entrate degli enti locali avviene attraverso (art. 178 del D.Lgs. 267/2000):	Quattro fasi: impegno, accertamento, riscossione e pagamento.	Tre fasi: accertamento, riscossione, versamento.	Due fasi: accertamento e riscossione.	Tre fasi: ordinazione, riscossione, versamento.
Il prelievo dal fondo di riserva e dai fondi spese potenziali, disciplinato dall'art. 176 del D.Lgs. 267/2000, compete:	Al Consiglio.	All'organo esecutivo.	Al responsabile del servizio finanziario.	Al responsabile dell'ufficio economato.

In caso di dissesto finanziario dell'ente locale, a chi spetta assicurare il superamento delle cause strutturali che hanno provocato il dissesto stesso (art. 245 del D.Lgs. 267/2000)?	Al Ministro dell'Economia e delle finanze.	Agli organi istituzionali dell'ente locale.	Al commissario ad acta.	All'organo straordinario di liquidazione.
Ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, quale organo può riconoscere la legittimità di taluni debiti fuori bilancio di un ente locale?	La Giunta comunale.	Il Ragioniere capo.	Il dirigente competente.	Il Consiglio comunale.
Secondo quanto stabilito dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, il patrimonio degli enti locali:	È costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.	È costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, esclusivamente attivi, di pertinenza di ciascun ente.	È costituito dai singoli beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.	È costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, esclusivamente passivi, di pertinenza di ciascun ente.
Ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 267/2000, il versamento costituisce:	La terza fase della gestione delle entrate.	La quarta fase della gestione delle entrate.	La seconda fase della gestione delle entrate.	La prima fase della gestione delle entrate.
Qual è il presupposto per attivare il procedimento di mobilità collettiva alla luce dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001?	Un licenziamento collettivo per esigenze amministrative.	Una situazione di soprannumero o una eccedenza di personale.	Una decisione irrevocabile del Presidente del Consiglio.	La cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento.
La legge 20-5-1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) si applica alle pubbliche amministrazioni?	Sì, ma solo ai dipendenti degli enti locali.	Sì, ma limitatamente alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti.	Sì, e a prescindere dal numero dei dipendenti.	No, lo Statuto dei lavoratori si applica solo nei rapporti di lavoro privati.
Quale, tra i seguenti, non è elemento costitutivo del rapporto di pubblico impiego?	La durata.	L'oggetto.	Il contenuto.	I soggetti.
Gli impiegati pubblici rispondono del proprio operato:	Sul piano penale, disciplinare e patrimoniale.	Sul piano civile e disciplinare, mai penale.	Solo nell'ipotesi di ritardo nella conclusione dei relativi procedimenti.	Solo a livello disciplinare, in quanto in responsabilità penale possono incorrere solo i dirigenti.
In quali casi l'amministrazione non deve rinnovare un incarico dirigenziale?	In nessun caso.	Appena si configuri una inosservanza di direttive impartite dall'organo competente.	Quando si verifichi una inosservanza di direttive o un mancato raggiungimento degli obiettivi, debitamente accertato.	Nel caso di specifica responsabilità per i risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione.
Le amministrazioni pubbliche devono garantire, ex art. 7, comma 2, D.Lgs. 165/2001:	La piena libertà di pensiero nello svolgimento dell'attività didattica.	La libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca.	L'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività di insegnamento.	La più ampia libertà di insegnamento e di pensiero.
Circa il diritto alle ferie è corretto affermare che:	Le ferie possono essere sempre monetizzate a richiesta del lavoratore.	Non è considerato giorno festivo la ricorrenza del Santo Patrono della località in cui il dipendente presta servizio.	Le ferie sono un diritto irrinunciabile.	Il periodo di ferie è riducibile per assenze per malattia e infortunio.
In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 165/2001, T.U. del pubblico impiego, la contrattazione collettiva può riguardare materie afferenti alle prerogative dirigenziali?	Sì, la contrattazione può riguardare tutte le materie e non è possibile alcuna eccezione a tale regola.	No, in quanto la contrattazione collettiva determina solo le materie oggetto di relazioni sindacali.	No, la contrattazione collettiva può riguardare solo la materia della mobilità collettiva.	No, la materia è espressamente esclusa.
Quale tra i seguenti non è un diritto patrimoniale del dipendente?	Diritto all'indennità integrativa speciale.	Diritto alla tredicesima mensilità, ove spettante.	Diritto alla riservatezza.	Stipendio tabellare.

Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti flessibili di cui all'art. 36 D.Lgs. 165/2001 soltanto per fare fronte:	A comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale .	A straordinarie esigenze di carattere esclusivamente temporaneo .	A eccezionali esigenze di carattere temporaneo.	A numerose esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale .
In base al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, D.P.R. 62/2012, se il dipendente viene a conoscenza di una situazione di illecito:	Deve segnalarla al proprio superiore gerarchico.	Deve segnalarla al proprio superiore gerarchico solo se è coinvolto direttamente nell'illecito.	Può segnalarla al proprio superiore gerarchico se la situazione riguarda terze persone.	In nessun caso ha un obbligo di segnalazione.
Ai sensi dell'art. 4 del Codice di comportamento, D.P.R. 62/2013, un dipendente può accettare regali o altre utilità da un proprio subordinato?	Sì, ma devono essere consegnati fuori dai locali dell'ufficio.	B) No, salvo che siano autorizzati dal responsabile dell'ufficio .	C) No, salvo quelli d'uso di modico valore .	D) Sì, ma solo in occasione delle festività natalizie.
Ai sensi dell'art. 45 del CCNL funzioni locali del 21.5.2018 ai dipendenti sono concessi in aggiunta alle attività formative programmate dall'amministrazione:	permessi retribuiti, nella misura massima individuale di 150 ore per ciascun anno solare	permessi non retribuiti, nella misura massima individuale di 150 ore per ciascun anno solare	permessi retribuiti, nella misura massima individuale di 400 ore per ciascun anno solare	permessi non retribuiti, nella misura massima individuale di 400 ore per ciascun anno solare
Ai sensi del CCNL funzioni locali l'osservanza dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti è accertata:	mediante controlli di tipo automatico	mediante controlli di tipo documentale	mediante controlli di tipo visivo	mediante controlli di tipo cartaceo
Ai sensi del CCNL funzioni locali l'orario di lavoro è:	di 36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico	di 40 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico	di 36 ore settimanali ma non è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico	di 40 ore settimanali ma non è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico
Il principio di non aggravamento del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 1, comma 2, L. 241/1990:	Non ammette eccezioni.	Non può comportare l'eliminazione della fase istruttoria.	In casi eccezionali comporta una deroga all'obbligo generale di motivazione del provvedimento amministrativo.	Comporta l'eliminazione della fase istruttoria quando non è indispensabile per l'adozione del provvedimento.
Il termine generale di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2, L. 241/1990, è di:	120 giorni.	30 giorni.	60 giorni.	45 giorni.
A chi spetta, ai sensi della L. 241/1990, l'adozione del provvedimento finale del procedimento amministrativo?	Personalmente al responsabile del procedimento, trattandosi di attività non delegabile.	Al responsabile del procedimento o ad un suo delegato.	Al responsabile del procedimento che ne abbia la competenza ovvero all'organo competente per l'adozione.	Al funzionario più anziano e/o con più anni di servizio.
Ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990, gli accordi integrativi determinano:	Le parti del provvedimento.	Il contenuto del provvedimento.	Gli strumenti con cui risolvere eventuale contenzioso derivante dal provvedimento.	La forma che dovrà avere il provvedimento.
Atto amministrativo e provvedimento amministrativo sono due concetti che:	Si differenziano quanto agli effetti prodotti.	Coincidono perfettamente.	Sono entrambi sempre espressione della discrezionalità della pubblica amministrazione.	Differiscono in quanto il primo è espressione dell'attività vincolata della P.A. mentre il secondo di quella discrezionale.
Ai sensi dell'art. 24 della L. 241/1990, non sono ammissibili istanze di accesso:	Dirette alla conoscenza dell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario di una gara d'appalto.	Preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.	Dirette alla conoscenza delle graduatorie di pubblici concorsi.	Finalizzate a conoscere l'assetto organizzativo delle pubbliche amministrazioni.

In materia di accesso ai documenti amministrativi, la legge n. 241/1990 stabilisce che:	Le PP.AA. non possono negare l'accesso ove sia sufficiente ricorrere al differimento dello stesso.	Non può mai essere causa di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso ai documenti amministrativi la tutela della riservatezza di terzi, persone, gruppi o imprese.	Non può mai essere causa di esclusione del diritto di accesso alle informazioni la generica esigenza di salvaguardare la sicurezza, la difesa nazionale e le relazioni internazionali.	Può essere causa di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso ai documenti amministrativi solo la tutela della riservatezza delle imprese.
In caso di diniego esplicito o di inerzia da parte della P.A. a fronte di una istanza di accesso, l'interessato:	Non può che sollecitare la P.A. e attendere una pronuncia favorevole.	È legittimato ad esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 30 gg. oppure, a chiedere al difensore civico competente il riesame della risposta negativa.	È legittimato ad esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 gg.	È legittimato ad esperire ricorso gerarchico.
Qualora per l'istruttoria di un procedimento amministrativo sia necessario acquisire documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi di un privato l'amministrazione procedente:	Ne richiede l'acquisizione al privato interessato al procedimento.	Deve richiedere l'autorizzazione al privato per acquisirli, se sono in possesso di altra P.A.	Li acquisisce d'ufficio quando sono in possesso della medesima P.A. procedente ovvero se sono detenuti istituzionalmente da altra amministrazione.	Li acquisisce d'ufficio se sono in possesso della medesima P.A. procedente ovvero ha facoltà di procedere in mancanza se sono in possesso di altra amministrazione.
Il diritto di partecipazione al procedimento comporta:	Il solo diritto di prendere visione degli atti del procedimento.	Il diritto di assistere a tutti gli atti del procedimento.	Il solo diritto di presentare memorie scritte.	Il diritto di prendere visione degli atti, nonché di presentare memorie scritte e documenti.
La segnalazione certificata di inizio attività (o Scia) quale atto amministrativo sostituisce?	Ogni atto di concessione costitutiva.	Ogni atto consultivo.	Ogni atto confermativo.	Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato.
In base all'articolo 57 del D.P.R. 445/2000, la numerazione di protocollo è rinnovata ogni:	Mese.	Tre mesi.	Sei mesi.	Anno solare.
La motivazione per relationem di un provvedimento amministrativo si ha quando:	La motivazione di un provvedimento, laddove necessaria, viene esplicitata mediante memoria difensiva depositata nel giudizio di impugnazione del provvedimento stesso.	La motivazione di un provvedimento viene integrata, successivamente alla sua perfezione, da un nuovo atto dell'amministrazione, che può essere adottato anche in corso di giudizio.	La motivazione di un provvedimento rinvii ad un nuovo e futuro atto dell'amministrazione per l'elaborazione delle ragioni della prima decisione.	La motivazione di un provvedimento rinvii ad un altro atto dell'amministrazione dal quale risultino le ragioni della decisione.
In presenza di un atto amministrativo illegittimo, il giudice ordinario:	Lo disapplica nella controversia sottoposta al suo esame.	Dichiara l'illegittimità e dispone l'annullamento.	Sospende il giudizio e rimette gli atti al giudice amministrativo competente per l'annullamento.	Sospende il giudizio e invita la P.A. competente ad annullare in autotutela l'atto illegittimo.
La comunicazione di avvio del procedimento è dovuta:	Solo per i procedimenti iniziati d'ufficio.	Solo per i procedimenti avviati ad istanza di parte.	Sia per i procedimenti d'ufficio che per quelli ad istanza di parte.	A discrezione dell'amministrazione a seconda dell'oggetto del procedimento.
Nel nostro ordinamento quale normativa è individuata come legge anticorruzione?	L. 190/2012.	B) D.Lgs. 33/2013.	C) D.Lgs. 165/2001.	D) L. 241/1990.
Completare la seguente affermazione. Il Piano nazionale anticorruzione è adottato da ed ha durata.... (art. 1, commi 2 e 2bis, L. 190/2012):	Dall'A.N.AC.; annuale.	Dall'Antitrust; triennale.	Dal Governo; biennale.	Dall'A.N.AC.; triennale.

La L. 190/2012 attribuisce al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alcuni compiti. Tra quelli individuati dal legislatore NON rientra il compito di (art. 1, comma 7, L. 190/2012):	Segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.	Adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.	Indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.	Nessuna delle precedenti risposte è corretta.
La Legge 190/2012 ha introdotto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. A chi compete la scelta (art. 1, comma 7)?	Ai dirigenti generali sentita la Conferenza dei dirigenti, e previo avviso pubblico.	B) Al Prefetto competente sul territorio.	C) Al Ministro per la Pubblica Amministrazione.	D) All'organo di indirizzo.
All'obbligo di pubblicazione delle pubbliche amministrazioni, l'art. 2 D.Lgs. 33/2013 prevede che corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti istituzionali:	Direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.	B) Direttamente, ma previa autenticazione ed identificazione.	C) Solo dopo aver richiesto ed ottenuto dalla P.A. una password di accesso al sito.	D) Direttamente ed immediatamente, ma previo pagamento di una «imposta di accesso».
Quanto al contenuto, il Piano nazionale anticorruzione (art. 1, comma 2bis, L. 190/2012):	Individua i principali rischi di corruzione e rimette alle singole pubbliche amministrazioni l'individuazione dei relativi rimedi.	B) Individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.	C) Contiene esclusivamente l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.	D) Individua unicamente le responsabilità e le sanzioni applicabili in caso di mancata attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.
Ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza il «diritto alla conoscibilità» comporta che tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria:	Sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, ma non di utilizzarli e riutilizzarli.	B) Sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne previo pagamento di un importo determinato, e di utilizzarli e riutilizzarli.	C) Sono pubblici ma solo chi ha un interesse concreto ed attuale ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli.	D) Sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli.
L'A.N.AC., nell'ambito della sua funzione di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa, ha il potere di richiedere notizie, informazioni, atti e documenti alle P.A. (art.1, comma 3, L. 190/2012)?	Si.	B) Sì, ma solo se riscontra gravi e ripetute violazioni da parte della P.A. o se ritiene che le misure adottate sono del tutto inefficaci.	C) No, può solo segnalare le violazioni al Governo.	D) No, può solo sanzionare la P.A.
La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dal Piano costituisce (art. 1, comma 7, L. 190/2012):	Illecito disciplinare.	B) Delitto contro lo Stato.	C) Delitto contro la pubblica amministrazione.	D) Esclusivamente illecito civile.

<p>Tra gli obblighi di pubblicazione cui sono tenute le amministrazioni pubbliche ai sensi del D.Lgs. 33/2013, rientrano i bandi concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale (art. 19). La P.A. deve pubblicare anche i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove?</p>	<p>Deve pubblicare solo i criteri di valutazione della Commissione.</p>	<p>B) No, perché sono atti interni.</p>	<p>C) Sì.</p>	<p>D) Sì, ma solo se si tratta di un concorso per dirigente.</p>
<p>Di FOIA, «Freedom of Information Act», se ne parla con riferimento a quale delle seguenti figure (art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013)?</p>	<p>Accesso ai documenti amministrativi.</p>	<p>B) Accesso civico cd. semplice.</p>	<p>C) Accesso civico cd. generalizzato.</p>	<p>D) Accesso agli ai dati personali.</p>
<p>A quale delle seguenti figure compete, ai sensi della L. 190/2012 (art.1, comma 8bis), verificare, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i Piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza?</p>	<p>Al Responsabile per la prevenzione della corruzione.</p>	<p>B) Al Segretario generale.</p>	<p>C) All'OIV.</p>	<p>D) All'A.N.AC.</p>
<p>L'A.N.AC. nell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, L. 190/2012:</p>	<p>Può svolgere solo compiti conoscitivi della corruzione e di relazione al Parlamento.</p>	<p>B) Analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto.</p>	<p>C) Deve esclusivamente regolamentare la materia, ma non ha poteri di intervento.</p>	<p>D) Può solo supportare la magistratura penale svolgendo compiti di accertamento di reati di corruzione.</p>
<p>Quando deve essere resa dall'interessato la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 39/2013?</p>	<p>Quando lo richiede la P.A.</p>	<p>B) Nel momento in cui l'interessato la consideri necessaria per l'espletamento del suo incarico.</p>	<p>C) All'atto del conferimento dell'incarico.</p>	<p>D) Nessuna delle precedenti opzioni è corretta.</p>
<p>Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di (art. 23 D.Lgs. 33/2013):</p>	<p>Espropriazione.</p>	<p>B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.</p>	<p>C) Concessioni demaniali.</p>	<p>D) Rilascio di un permesso di costruire.</p>